

CORONAVIRUS: IN ABRUZZO 38 MORTI, CASI SALGONO A 663, 76 IN PIU' IN UN SOLO GIORNO

23 Marzo 2020



PESCARA - Cresce ancora il numero di contagi da Coronavirus in Abruzzo, con un trend negativo rispetto a ieri: se infatti ieri si erano registrati 58 nuovi casi, per un totale di 587, oggi i nuovi positivi risultano 76, raggiungendo un totale di 663.

Aumenta anche il numero dei morti, 5 in più rispetto a ieri ma, in questo caso, con una leggera inversione di tendenza. Infatti nella sola giornata di ieri le vittime sono state 11. Il totale dei decessi, ad oggi, sale a 38.

Per quanto riguarda i ricoveri in terapia intensiva non si è registrato un aumento marcato di casi, e oggi in totale sono 52 i pazienti, 3 in più rispetto a ieri.

Come comunica il Servizio Prevenzione e Tutela della Salute della Regione, dai test eseguiti nel laboratorio di riferimento regionale di Pescara, anche attraverso l'Istituto Zooprofilattico di Teramo, in particolare, emerge che: 228 pazienti sono ricoverati in ospedale in terapia non intensiva (21 in provincia dell'Aquila, 40 in provincia di Chieti, 137 in provincia di Pescara e 30 in provincia di Teramo), 52 in terapia intensiva (5 in provincia dell'Aquila, 7 in provincia di Chieti, 28 in provincia di Pescara e 12 in provincia di Teramo), mentre gli altri 325 sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl (10 in provincia dell'Aquila, 67 in provincia di Chieti, 180 in provincia di Pescara e 68 in provincia di Teramo).

Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 38 pazienti deceduti: 2 uomini di Crecchio, un uomo e una donna di Ortona, un uomo e una donna di Pianella, una donna di Casoli, una donna di Paglieta, cinque uomini di Castiglione Messer Raimondo, un uomo di Chieti, un uomo e una donna di Collecervino, un uomo di Pineto, due donne e due uomini di Montesilvano, tre uomini di Pescara, un uomo di Città Sant'Angelo, una donna di Civitella Casanova, un uomo e una donna di Penne, una donna di Alanno, due donne di Loreto Aprutino, un uomo di Roccascalegna, una donna di Torricella Peligna, un uomo di Castel di Sangro, una donna di Silvi, un uomo di Castilenti, un uomo di Teramo e una donna di Guglionesi, in Molise (spetterà in ogni caso all'Istituto Superiore di sanità attribuire le morti al Coronavirus, in quanto si tratta di persone già affette da patologie pregresse); 13 pazienti clinicamente guariti (che da sintomatici con manifestazioni cliniche associate al Covid 19, sono diventati asintomatici); 7 guariti (che hanno cioè risolto i sintomi dell'infezione e sono risultati negativi in due test consecutivi).

Il totale potrebbe essere differente, in quanto alcuni dei pazienti clinicamente guariti sono ancora in isolamento domiciliare.

Anche le località di residenza dei deceduti potrebbero risultare diverse, in seguito all'aggiornamento dei dati anagrafici.

Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 3674 test, di cui 2220 sono risultati negativi.

La differenza tra il numero dei test eseguiti e gli esiti, è legato al fatto che più test vengono effettuati sullo stesso paziente.

Nel totale viene considerato anche il numero degli esami presi in carico e tuttora in corso.

Dei casi positivi, 40 si riferiscono alla Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila, 129 alla Asl Lanciano-Vasto-Chieti, 370 alla Asl di Pescara e 124 alla Asl di Teramo.

Va precisato che il numero elevato di casi registrati a Pescara è anche legato al fatto che al Santo Spirito accedono pazienti provenienti anche da altre aree della regione.

Dei 76 casi positivi al Covid 19 registrati oggi, 2 fanno riferimento alla Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila, 27 alla Asl Lanciano-Vasto-Chieti, 36 alla Asl di Pescara e 11 alla Asl di Teramo.

Il dato riguarda la presa in carico dei pazienti e non coincide necessariamente con la loro residenza anagrafica, in quanto ci sono pazienti residenti in una provincia che sono in cura in una diversa Asl provinciale. Inoltre, per ragioni cliniche, ci sono pazienti che sono stati trasferiti da un ospedale all'altro, anche in presidi di Asl differenti.

102 RICOVERATI A CHIETI, MORTE DUE DONNE, TEST IN CORSO, IL BOLLETTINO DELLA ASL

Nell'ospedale di Chieti risultano ricoverati oggi 102 pazienti nei posti letto attivati per fronteggiare l'emergenza Covid-19, parte dei quali trasferiti dall'ospedale di Pescara: di questi, 12 si trovano in Rianimazione, 11 a Malattie infettive, 13 in Pneumologia semintensiva e 66 a Medicina.

Al "SS. Annunziata" sono morte due donne, una signora di 93 anni di Roccasale (Chieti) e una signora di 88 anni di Nocciano (Pescara), entrambe con sospetto clinico e tampone in corso di test per Coronavirus.

Sono sette le persone ricoverate nell'unità operativa di Malattie infettive dell'Ospedale di Vasto.

A CASTIGLIONE BILANCIO VITTIME SALE A 6, PRIMI MORTI A ELICE E CASTILENTI

Sale a sei il bilancio delle persone morte e risultate positive al Covid-19 a Castiglione Messer Raimondo, paesino del Teramano, inserito in zona rossa e considerato la "Vo' d'Abruzzo", dove si contano una quarantina di casi su poco più di duemila abitanti.

Tra i positivi anche il sindaco, Vincenzo D'Ercole, il più giovane primo cittadino della provincia e tra i più giovani della regione, in isolamento a casa. Ci sono poi le prime vittime a Elice e Castilenti, comuni, il primo del Pescara e il secondo del Teramano, pure inseriti nella zona rossa.

All'ospedale di Penne (Pescara) è morto un 84enne di Castiglione Messer Raimondo che aveva patologie pregresse; si aggiunge alle altre cinque persone decedute, quattro uomini e una donna.

A Pescara, nella notte, è morta la persona più giovane tra i contagiati ad Elice: si tratta di una donna che aveva meno di 60 anni.

Sempre nel paese del Pescara è stato eseguito il tampone su un uomo di 86 anni deceduto ieri; si attende il risultato del test.

SECONDO DECESSO NEL G8 DELL'AQUILA, MORTO 76ENNE

Un uomo di 76 anni di Pescara è morto oggi all'ospedale G8 dell'Aquila, la piccola struttura limitrofa al San Salvatore, realizzato per il grande evento che si è svolto nel capoluogo regionale dopo il sisma del 2009, riaperta per insediare il covid-hospital.

Il 76enne era ricoverato in terapia intensiva ed è deceduto per la polmonite causata dal coronavirus.

Secondo fonti della Asl provinciale dell'Aquila, l'anziano aveva anche altre patologie ed era arrivato in condizioni molto critiche al covid-ospedalizzazione dell'Aquila.

Si tratta del secondo decesso avvenuto nel G8.

Ieri, infatti, è morto un 69enne funzionario di banca in pensione di Castel di Sangro (L'Aquila) che era ricoverato nella struttura.

A TERAMO SI CERCANO STRUTTURE PER LA QUARANTENA

Il Comune di Teramo, questa mattina, ha pubblicato sul sito dell'ente un avviso di evidenza pubblica volto a verificare la disponibilità, sul territorio comunale, di strutture da destinare, in caso di necessità, a ospitare nuclei familiari o singoli cittadini, in isolamento o quarantena obbligatoria da Covid-19 che non dovessero disporre di un alloggio per varie motivazioni (ad esempio persone senza fissa dimora, nuclei in emergenza abitativa o altri casi in carico ai servizi sociali del Comune).

Ad annunciarlo il vicesindaco con delega alla protezione civile, Giovanni Cavallari.

“Oggi sul sito del Comune abbiamo pubblicato un'evidenza pubblica per trovare strutture da poter utilizzare, nel caso ci dovesse essere un peggioramento, per mettere persone in quarantena o da destinare ai senza fissa dimora - ha spiegato Cavallari - Al momento il numero di persone positive sul nostro territorio è ridotto, ma ci stiamo portando avanti col lavoro per prevenire eventuali emergenze nel caso in cui ci dovessero essere situazioni particolari”.

Inoltre, a fronte dell'allerta meteo, il Comune ha riattivato il piano neve e chiamato, già da ieri, tutte le ditte che partecipano al piano mettendole in preallarme. “Il sale c'è, le ditte sono state allertate e siamo pronti a gestire anche questa evenienza - ha detto Cavallari - garantendo la viabilità principale e quindi i servizi sanitari, l'ospedale, i presidi delle forze dell'ordine e di protezione civile che sono in campo”.